

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1551 del 15/03/2024
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Titolo V, Parte IV), L.R. 13/2015 Sito: Area Quadrante Ovest, Comune di Ferrara Esito del procedimento avviato ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., finalizzato all'identificazione del/i soggetto/i responsabile/i della potenziale contaminazione
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1591 del 14/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno quindici MARZO 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Titolo V, Parte IV), L.R. 13/2015

Sito: Area Quadrante Ovest, Comune di Ferrara

Esito del procedimento avviato ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., finalizzato all'identificazione del/i soggetto/i responsabile/i della potenziale contaminazione

LA RESPONSABILE

Visti:

- l'art. 244 cc. 2-3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale" che attribuisce alla Provincia il compito di svolgere le opportune indagini volte ad identificare il responsabile della potenziale contaminazione come stabilito nella medesima norma e di emanare apposita ordinanza affinché il responsabile individuato provveda ai sensi della normativa stessa;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente; in particolare, l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e relativi decreti attuativi sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae).

Dato atto che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzative in materia ambientale ed energetica;
- ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e

passivi generati dai predetti procedimenti;

- con D.D.G. n. 130/2021 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae;
- con D.G.R. Emilia-Romagna n. 2291/2021 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla D.D.G. 130/2021;
- con D.D.G. n. 75/2021, come da ultimo modificata con D.D.G. n. 19/2022 e n. 77/2022, sono stati approvati l'assetto organizzativo analitico e il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- con D.D.G. 162/2022 del 22/12/2022 è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni.

Premesso che:

- l'area, commerciale e residenziale, denominata Quadrante Ovest ha un'estensione di circa 56 ettari ed è situata in prossimità della Stazione ferroviaria di Ferrara; è delimitata a Nord da Via Modena, ad Ovest da Via Luigi Turchi, a Sud dal Po di Volano, ad Est dalla linea ferroviaria Bologna – Venezia;
- le prime indagini sull'area risalgono al 2004 e sono proseguite in periodi diversi per iniziativa sia privata che pubblica, intrecciandosi nell'ambito di iter relativi ai Piani Urbanistici di soggetti privati interessati a lavori edificatori;
- il 29/11/2004 la Regione Emilia-Romagna, con Delibera della Giunta Regionale n. 2405, ha approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2004/2006", denominato P.T.T.A.;
- il Comune di Ferrara, recependo la D.G.R. n. 2405 del 29/11/2004, a febbraio 2005 ha approvato un finanziamento per la realizzazione di indagini ambientali nell'area del quadrante ovest;
- relativamente all'inquadramento amministrativo:
 - ai sensi dell'ex D.M. 471/1999, sono stati avviati alcuni procedimenti di competenza comunale, con riferimento alle seguenti aree: Ex Mara, Dalex S.r.l., Matrix/Manzan/Frutteste;
 - ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., subentrato in sostituzione al D.M. 471/1999, è stato avviato un procedimento di competenza della ex Provincia di Ferrara, successivamente passato ad ARPAE, riguardante la società Spes S.r.l.;
- nel documento allegato al presente atto sono sinteticamente elencate le cronistorie dei singoli procedimenti;
- nel 2008 si è conclusa un'indagine commissionata dal Comune di Ferrara che ha evidenziato un inquinamento da composti organo alogenati nella falda acquifera con base situata a circa 15/18 m dal piano campagna, sull'area complessiva, comprendente i singoli procedimenti;
- risultati analoghi a quelli riscontrati tramite l'indagine commissionata dal Comune sono emersi a seguito di approfondimenti d'indagine ad iniziativa dei soggetti privati, ovvero la presenza di un plume di contaminazione in falda costituito da composti clorurati;
- nessuno dei procedimenti sopra menzionati ha avuto una conclusione dal momento che la costruzione di un modello concettuale unitario di tutto il sito, comprendente areali afferenti a molteplici proprietà, richiedeva una progettualità condivisa, proposta e auspicata dagli Enti, alla quale non è stato possibile giungere;

- allo scopo di monitorare la situazione dal punto di vista ambientale/sanitario, il Comune di Ferrara, con spese a proprio carico, ha intrapreso e proseguito diversi cicli di monitoraggio delle matrici acque sotterranee e gas interstiziali.

Considerato che:

- in relazione al sito in oggetto, il Servizio Territoriale dell'ARPAE di Ferrara ha inviato nota PG/2022/59100 del 08/04/2022, di segnalazione ai sensi dell'art. 244 c. 1 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota PG/2022/99431 del 15/06/2022 è stata trasmessa agli Enti competenti la comunicazione di avvio del procedimento, previsto dall'art. 244 c. 2 del D.Lgs. 152/2006, riguardante la ricerca del responsabile della potenziale contaminazione; nella comunicazione è stata indicata la possibilità di presentare memorie/documenti pertinenti al procedimento, utili al fine di chiarire l'origine dei superamenti delle CSC notificate dal Servizio Territoriale;
- ARPAE-Unità Autorizzazioni complesse ed Energia del SAC di Ferrara, con PG/2022/124781 del 27/07/2022, ha chiesto al Servizio Territoriale dell'ARPAE di Ferrara una relazione tecnica sul nesso causale inerente i superamenti dei limiti normativi indicati nella suddetta segnalazione;
- lo stesso Servizio Territoriale, allo scopo di esprimere il contributo tecnico, ha inviato nota PG/2022/138139 del 23/08/2022 chiedendo informazioni integrative sul sito;
- con nota PG/2022/158753 del 28/09/2022, l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, fornendo le informazioni integrative richieste, ha rinnovato la richiesta di relazione tecnica sul nesso causale;
- il Servizio Territoriale dell'ARPAE di Ferrara ha inviato relazione tecnica con nota PG/2022/161599 del 03/10/2022;

Verificato che:

- in merito alla tipologia, alla posizione e all'origine della contaminazione da solventi clorurati nelle acque sotterranee del sito, importanti ipotesi sono indicate nei seguenti studi, commissionati dal Comune di Ferrara ed effettuati dal Consorzio Ferrara Ricerche:
 - *Supporto tecnico scientifico alla caratterizzazione ambientale dell'area denominata "Via del Lavoro" (Ferrara) – relazione del dicembre 2008 del Consorzio Ferrara Ricerche;*
 - *A stable isotope approach for source apportionment of chlorinated ethene plumes at a complex multi-contamination events urban site; journal of Contaminant Hydrology 153 (2013) 92-105;*
- la prima relazione descrive principalmente la geologia dell'area e le connessioni della falda acquifera ospitata dentro il litosoma sabbioso del paleovalveo del Po di Ferrara. Sono inoltre descritte le prime ipotesi sulla possibile origine della contaminazione: eventuale sorgente ascrivibile a una discarica di rifiuti, anche industriali, situata in corrispondenza di un vecchio scavo nel terreno, legato ad attività produttive pregresse, possibili smaltimenti di reflui industriali o rifiuti industriali o terre di scavo contaminate; nel secondo documento, relativo allo studio di alcuni pennacchi di alifatici alogenati in alcune porzioni dell'area urbana di Ferrara, tramite l'analisi specifica degli isotopi stabili del Carbonio, è presente un approfondimento relativo all'area del quadrante ovest. Nella fattispecie, si ipotizza una possibile dispersione in falda di solventi derivante da attività di sgrassaggio dei metalli;

- in relazione alla direzione prevalente del flusso della falda, verso Est-Sud Est, e sulla base della ricostruzione catastale e delle pregresse attività presenti sull'area, la Provincia di Ferrara prima e il SAC, del 2016 in poi, hanno svolto approfondimenti riguardanti l'azienda IMITOOLS S.p.A. Questa azienda, catastalmente inquadrata al Foglio 135 particella 68 del Catasto Fabbricati del Comune di Ferrara, era operante precedentemente all'insediamento, nella stessa zona, da parte dell'attuale Coop Estense S.c.a.r.l. di Via Modena;
- dalla ricostruzione con visure storiche camerali è stato accertato che IMITOOLS S.p.A. ha esercitato attività sull'area, dal 1978 al 1990, tramite produzione e commercio di macchine, utensili ed altri articoli attinenti ai processi meccanici e metallurgici, così come la lavorazione meccanica in genere. Tali lavorazioni sono compatibili con una possibile dispersione in falda di solventi derivante da attività di sgrassaggio dei metalli;
- risulta che IMITOOLS S.p.A. è stata cancellata dal registro delle imprese in data 11/04/2003;
- la Provincia di Ferrara ha cercato una possibile connessione con società relazionabili a IMITOOLS S.p.A. In particolare, con nota PG 92354 del 12/11/2010, la Provincia ha chiesto un incontro alla società IMI Ferrara S.p.A., con sede legale in via R. Gessi n. 20 a Ferrara, la cui attività, da visura camerale storica, riguarda la produzione di cuscinetti integrali, attrezzature meccaniche in genere e la loro commercializzazione. La società è stata costituita il 15/03/1990 e risulta tutt'ora attiva;
- in data 24/11/2010 si è svolto un incontro al quale hanno partecipato la Responsabile P.O. Sostenibilità Ambientale della Provincia di Ferrara e il legale rappresentante della società IMI Ferrara S.p.A., al quale sono state chieste informazioni circa le attività della precedente azienda IMITOOLS S.p.A.; sulla base delle dichiarazioni fornite è emerso che:
 - *la precedente azienda, IMITOOLS S.p.A., in passato occupava l'area sulla quale insiste la Coop Estense S.c.a.r.l. di Via Modena;*
 - *tale azienda ha lavorato fino al 1990, vi è stata una fase di gestione del tribunale tra il 1986 e il 1990. Successivamente il Tribunale ha venduto alla Coop;*
 - *nel 1991 la ditta si è spostata nella sede attuale (via R. Gessi n. 20 Ferrara);*
 - *presso gli stabilimenti della sede di via Modena si producevano cuscinetti ed altri utensili;*
 - *in passato venivano utilizzati i solventi, poi si è gradualmente passati all'uso di sostanze acquose;*
 - *all'interno dello stabilimento era tutto pavimentato ed il pavimento interno era molto sporco;*
 - *non erano presenti strutture interrato (cisterne o serbatoi);*
 - *il riscaldamento era a gas metano;*
 - *non si sono mai verificati incidenti con sversamento di sostanze;*
 - *non sono mai state svolte indagini ambientali nel sito;*
- infine, non è stata fornita risposta alla domanda, da parte della Provincia, riguardo alle modalità di demolizione dei precedenti fabbricati e se siano state svolte indagini ambientali, preliminarmente all'insediamento di Coop Estense S.c.a.r.l.;
- dal confronto delle visure camerali delle società IMITOOLS S.p.A. e IMI FERRARA S.p.A. emergono differenti assetti societari:
 - la cessata IMITOOLS S.p.A. risultava di proprietà di Vitofin S.r.l., e di altri soci;

- la società Vitofin S.r.l., ad oggi attiva, svolge le seguenti attività prevalenti: *operazioni immobiliari, e mobiliari e finanziarie concernenti l'acquisto, la vendita, la permuta di proprietà immobiliare ed agricole in genere e la gestione di immobili di proprietà sociale*;
- l'attuale IMI Ferrara S.p.A. ha come socio unico la società Sebifin S.p.A. che risulta esserne anche proprietaria. La società Sebifin S.p.A., ad oggi attiva, svolge le seguenti attività prevalenti: *commercio all'ingrosso di materiali di recupero non metallici*;

Verificato inoltre che:

- il Servizio Territoriale, espressosi con relazione tecnica PG/2022/161599 del 03/10/2022 citata in premessa, ritiene:
 - che la contaminazione riscontrata sull'area sia pienamente compatibile con le attività che sono state condotte su questa zona nei decenni scorsi;
 - condivisibile l'ipotesi di una possibile dispersione in falda di solventi clorurati derivante dall'attività di sgrassaggio dei metalli;
 - evidente, per stessa ammissione da parte del legale rappresentante di IMI FERRARA S.p.A., che la cessata società IMITOOLS S.p.A. abbia svolto in passato attività che prevedevano l'uso di solventi clorurati;
- con nota PG/2022/65441 del 20/04/2022 l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia ha chiesto una verifica al Comune di Ferrara circa l'eventuale esistenza di documenti di compravendita, relativi alla società Coop Estense S.c.a.r.l., con eventuali opzioni di acquisto o clausole riguardanti la necessità di svolgere indagini ambientali di prevendita;
- con nota prot. 65334 del 11/05/2022, acquisita agli atti con PG/2022/79033 del 11/05/2022, il Comune di Ferrara ha risposto di aver effettuato le verifiche richieste presso gli uffici del Servizio Ambiente e della Pianificazione Territoriale, non riuscendo a reperire l'atto di compravendita;
- in merito alla comunicazione di avvio del procedimento, previsto dall'art. 244 c. 2 del D.Lgs. 152/2006, riguardante la ricerca del responsabile della potenziale contaminazione, non sono pervenute memorie da parte degli Enti competenti;
- a parere dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia non si individuano chiare correlazioni tra gli assetti societari delle aziende IMITOOLS S.p.A. (cessata) e IMI FERRARA S.p.A. (attiva), tali da rendere possibile l'emanazione di ordinanze a procedere ai sensi del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Tutto ciò premesso,

stante la necessità, per questo SAC, di concludere il procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 244 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per l'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione;

RITENUTO che dall'esame dei documenti agli atti siano emersi gli elementi necessari per l'individuazione del responsabile della contaminazione identificato nella società IMITOOLS S.p.A.;

RITENUTO tuttavia non possibile perseguire IMITOOLS S.p.A., in quanto cessata, né perseguire IMI FERRARA S.p.A., attiva, in quanto non si ravvisano chiare correlazioni tra gli assetti societari delle predette società;

DISPONE

1. DI DARE ATTO che, sulla base della documentazione agli atti e delle indagini istruttorie svolte, è stato possibile identificare il responsabile della potenziale contaminazione nella società IMITOOLS S.p.A.;
2. DI DARE ATTO dell'impossibilità a perseguire IMITOOLS S.p.A., in quanto cessata, e dell'impossibilità di perseguire IMI FERRARA S.p.A., attiva, a causa della mancanza di evidenti correlazioni tra gli assetti societari delle predette società;
3. DI DARE ATTO che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

La presente determina viene comunicata anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 253 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto, per quanto di competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte della Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
- ai fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

f.to digitalmente

Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott.ssa Geol. Gabriella Dugoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.